

Boom

**L'impennata nel 2008
Raccolta cresciuta del 51%**

3.908.841.003,00

La raccolta in euro del gioco in Italia nel 2008: il settore ha registrato un incremento del 51% rispetto all'anno precedente.

391.285.396

Il numero dei biglietti emessi dal totalizzatore nazionale durante il 2008: la giocata media effettuata dagli italiani è stata di 9,99 euro.

114,6

L'aumento in percentuale delle giocate in Valle d'Aosta nel corso della scorsa annata: più che raddoppiato il monte-giocate con 2.485.413,00 di euro.

602.863,44

La quota euro raccolta per la partita Montepaschi Siena-Lottomatica Roma, finale play-off del basket: l'evento di pallacanestro più «giocato».

43.254

Gli avvenimenti «quotati» negli scorsi 12 mesi con un incremento di circa 6.500 appuntamenti sul 2007: quote aperte su 36.243 eventi.

tro di basket (Eurolega) tra Montepaschi Siena e Panathinaikos raccoglie l'8 gennaio scorso poco più di 390mila euro. «Dietro il boom - aggiunge Turchi - c'è anche l'aumento della rete di vendita. Oggi sono oltre 5mila i punti dove si possono fare scommesse sportive a quota fissa, quasi otto volte di più rispetto al 2003». L'imposta sulle vincite decresce all'aumento delle giocate: ora si aggira sul 4%.

Il «pay-out», ovvero quanto torna nelle casse dei giocatori, raggiunge il 78-80%. Con picchi persino del 95% nel periodo dei recenti mondiali. «Ci furono molti risultati scontati» commentano dai Monopoli. Il trend non è per tutti positivo. Per l'ippica, regina delle scommesse da sempre, non è un buon momento. Qualcuno sottolinea per via dell'identikit del giocatore medio. Uomo, anziano, poco benestante. Lontano anni luce dai nuovi scommettitori sempre più giovani, donne e con redditi medio-alti. Altri invece puntano il dito contro cause diverse. «Nel 2008 - raccontano dal Monopoli - c'è stato uno sciopero e poi le corse hanno perso un po' di credibilità. Mancano i controlli. Ogni giorno, qualche procura d'Italia ci scrive per sapere come si è piazzato un cavallo, chi è quel determinato fantino e così via». ❖

3 domande a

Edoardo Calabria

«I giocatori sono truffati da bookmakers irregolari e rischiano la malattia»

Le agenzie di scommesse sono spesso abbinate a bookmakers esteri privi di autorizzazione. Noi le chiudiamo e loro riaprono dietro la promessa delle multinazionali di sostenerle legalmente. La battaglia è appena iniziata e contro questo continuo «apri e chiudi» ora denunciemo per favoreggiamento tutti quelli che mettono a disposizione i locali». Edoardo Calabria è il dirigente della divisione di polizia amministrativa della Questura di Roma. Sulla scrivania ha un dossier sui centri di scommesse sportive illegali. Solo ieri ne ha sequestrati cinque a Lido di Ostia. Tre dei quali erano già stati chiusi dal questore.

Cosa succede in queste agenzie?

«Il giocatore non si rende conto di essere truffato. Un esempio: lui crede di aver giocato 200 euro su una partita. Se vince, ottiene il guadagno. Se perde, però, non sa che in realtà il bookmaker ne ha versati solo 20. Il resto se l'è intascato, evaden-

do anche l'Iva, grazie alla ricevuta falsa».

L'ombra della criminalità organizzata?

«Non credo, c'è troppa concorrenza telematica. Piuttosto il rischio è quello del riciclaggio del denaro sporco. Il giro d'affari è miliardario. Solo a Roma, in otto mesi, abbiamo scoperto un mondo. Purtroppo i controlli restano carenti sulle scommesse on-line. Al momento possiamo oscurare il sito solo se il browser è in Italia».

Perché dedicarsi anche ai giocatori?

«Il gioco può diventare una malattia e per questo abbiamo attivato una mail (giochiamopulito@interfree.it), per aiuto o segnalare eventuali illegalità. Spesso sono i familiari dei giocatori a fare il primo passo. In pochi giorni sono arrivate molte mail, nessuna anonima. Grazie a un protocollo firmato ieri, le gireremo alla Società italiana per l'intervento sulle patologie compulsive tipo la ludopatia». **M.D.D.**

Se lo Stato fa da «banco» Le sanzioni Ue all'Italia

■ La raccolta del gioco, intesa soprattutto come scommesse sportive e ippiche, presenta una varietà di problematiche che ha portato più volte l'Unione Europea a minacciare e talvolta a prendere provvedimenti contro l'Italia. Merito - cioè colpa - di un insieme di fattori e anacronismi, a partire dal fatto che da noi, al dunque, è lo Stato a fungere in più di un caso da banco, direttamente o indirettamente. Nel mondo non è così e se è vero che la scusa degli ultimi governi è il nobile intento di voler esercitare il maggior controllo possibile su come, dove e quando il giocatore - cioè il cittadino - gioca (e il più delle volte perde) i suoi soldi, ancor più vero è che l'apertura verso il libero mercato nel settore porterebbe - con più con-

correnza - ai giocatori molti vantaggi in termine di quote migliori e servizi più efficienti. Ma tornando ai provvedimenti Ue, l'anno scorso per esempio l'Italia è stata sanzionata sulle multe date ad alcuni operatori esteri e in passato siamo stati bocciati sette volte per altrettanti bandi di carattere non abbastanza aperti verso l'Europa; ampio divario di vedute, poi - con tanto di cause intentate a Bruxelles - sulla raccolta via web e sulle relative concessioni. I bookmaker esteri senza licenza italiana, «oscurati» dalla legge, sostengono che da operatori comunitari dovrebbero poter operare liberamente tramite i server nostrani, così come i nostri bookmaker potrebbero fare in Francia, Spagna o Inghilterra. ❖

Brevi

TENNIS

**Nadal contro l'antidoping
«Trattati come criminali»**

Il tennista spagnolo Rafael Nadal protesta contro il nuovo sistema dei controlli anti-doping: «Ti fanno sentire come un criminale. Non sempre è possibile comunicare con sicurezza dove ci si troverà il giorno seguente, specie in uno sport come il nostro. Nemmeno mia madre sa dove mi trovo ogni singolo giorno».

CICLISMO

**Giro California al via
Controlli per Ivan Basso**

Il ciclista Ivan Basso è stato sottoposto a un controllo antidoping al suo arrivo a Sacramento, dove da domani parteciperà al giro di California a tappe. A darne notizia è stato lo stesso corridore varesino sul suo sito personale. Basso, 31 anni, è reduce da una squalifica di 16 mesi per il suo coinvolgimento nell'operazione antidoping spagnola «Puerto».

MONDIALI SCI

**Gigante, oro alla Hoelzl
Quarta l'azzurra Karbon**

La tedesca Kathrin Hoelzl ha vinto la medaglia d'oro nel gigante femminile ai Mondiali in Val d'Isere. Grande rammarico per l'azzurra Denise Karbon, quarta. L'italiana, ottava dopo la prima manche, ha recuperato quattro posizioni grazie a un'ottima seconda manche. «Stavolta mi è andata male, non sono riuscita a dare il massimo» ha commentato la Karbon.

CICLISMO

**Parte il Giro di Maremma
antipasto della stagione**

Parte oggi la prima corsa a tappe della stagione italiana, la seconda edizione del Giro di Maremma. Al via, insieme al campione del mondo Alessandro Ballan, circa 170 i corridori. Ventitré le squadre al via. Oltre a Ballan, al giro partecipano tra gli altri Petacchi, Bennati, Di Luca, Visconti, Ginanni, Garzelli, Gasparotto e Astarloa.

BASKET

**Eurolega: 3° ko per Roma
Il Panathinaikos vince 92-67**

La Lottomatica Roma è stata sconfitta ad Atene nel 3° turno della «Top 16» con il punteggio di 92-67. Per i capitoli è il 3° ko in altrettante gare.